

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

IL TIRRENO
4/02/2011

LIVORNO. Passeranno l'estate nelle scuole materne della città, nelle case di riposo e anche nei centri dove sono ospitati pazienti con disagio psichico. Li proporranno i loro progetti, elaborati a scuola, e impareranno sul campo quello che potrebbe diventare il loro futuro lavoro.

Pet-terapy, animazione socio-culturale, giochi in spiaggia, musicoterapia. L'Isis Niccolini-Palli nell'ambito del progetto alternanza scuola-lavoro, seguito dalle docenti Enrica Ricci e Simonetta Del Corona, ha deciso di fare un passo avanti rispetto ai soliti stage invernali. Per gli alunni della scuola, infatti, sarà possibile continuare l'esperienza lavorativa iniziata durante l'anno scolastico anche nel periodo estivo. «Gli alunni che durante gli stage invernali - spiega la professoressa Del Corona - hanno mostrato maggiore interesse e ottimi risultati avranno la possibilità di chiedere di proseguire l'attività in case di riposo, scuole materne e centri gestiti dall'unità operativa di psichiatria dell'Asl 6».

Un percorso importante, che porterà i ragazzi di terza, quarta e quinta, a contatto con bambini, anziani e persone con disagio psichico.

Le studentesse del liceo Niccolini-Palli al lavoro tra i bambini delle scuole materne



Studenti maestri negli asili della città

Nuovo progetto dell'Isis Niccolini-Palli per i mesi estivi

«La musica - spiegano le due referenti del progetto -, fonte preziosa di stimoli con ripercussioni su tutto il corpo umano, è uno degli strumenti che gli studenti utilizzeranno in alcuni dei loro percorsi rivolti sia agli anziani che ai bambini». Un'attività che entusiasma le alunne che l'hanno affrontata, come dicono Irene Frilli e Serena Sicilia della ter-

za classe del liceo delle scienze umane: «Ci ha arricchito dal punto di vista personale e formativo, perché il contatto diretto con i bambini e il personale addetto ci ha consentito una rilettura degli argomenti studiati. Molte di noi hanno deciso di continuare anche nel periodo estivo».

D'accordo anche Giulia Vannozzi e Francesca Rocchetti,

che frequentano la quinta classe del liceo delle scienze umane e hanno svolto lo stage presso la residenza "Basaglia" di Livorno: «Nonostante fosse una realtà difficile da affrontare siamo riuscite a superare le iniziali difficoltà, sia grazie ad una accurata preparazione in classe sia attraverso il contatto quotidiano con gli "ospiti" della struttura».

Un altro momento del percorso insieme agli anziani nelle case di riposo cittadine